

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi
foto: archivio Domus
impaginazione: Sergio Bezzanti
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101
41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



DOMUS
ASSISTENZA
notizie

Nuovo contratto nazionale per le cooperative sociali

a cura di **Alessandro Monzani**
Resp. ufficio sindacale
Confcooperative Modena

Il 26 maggio è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro (ccnl) per i lavoratori delle cooperative sociali scaduto il 31 dicembre 2001. La trattativa è stata lunga e complessa: basti pensare che le richieste sindacali sono state presentate con un anno di ritardo e che più volte è stata sfiorata la rottura.

La piattaforma sindacale comportava costi elevati in quanto prevedeva, tra l'altro, una profonda revisione della classificazione articolata per aree e parametri, l'introduzione della maggiorazione per il lavoro festivo, l'aumento delle maggiorazioni per straordinario. Dopo quasi 18 mesi di trattative le parti hanno deciso di concentrare le risorse disponibili sull'aumento dei minimi di retribuzione accantonando buona parte delle richieste sindacali. L'ipotesi di accordo ha quindi affrontato soltanto alcuni dei possibili temi.

La parte economica

Il contratto decorre dal 1° gennaio 2002 e scadrà il 31 dicembre 2005. In un breve lasso di tempo, poco più di 19 mesi, si concentreranno quindi tutti gli aumenti retributivi pari all'11,80%. L'accordo infatti ha recuperato il differenziale tra inflazione reale e programmata relativa al precedente ccnl, l'inflazione reale del primo biennio (2002 e 2003). Per il biennio in corso, 2004-2005, sono stati

utilizzati i tassi di inflazione programmata maggiorati di 0,7 punti percentuali.

Gli aumenti retributivi sono stati scaglionati in tre tranches: il 40% dall'1-1-2004; il 30% dall'1-11-2004; il 30% dall'1-11-2005.

Dal maggio 2004 è cessata di conseguenza l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (ivc). L'ipotesi di accordo contiene anche una precisa tempistica relativa al pagamento degli aumenti, degli arretrati e dell'una tantum definita a copertura del periodo pregresso.

1. Gli aumenti relativi al mese di maggio potranno essere corrisposti con la busta paga relativa al successivo mese di giugno.

2. Gli arretrati per il periodo da gennaio ad aprile 2004 devono essere corrisposti, al netto di quanto eventualmente erogato a titolo di indennità di vacanza contrattuale, con la busta paga relativa al mese di luglio 2004 (il pagamento è dovuto soltanto ai lavoratori in forza il 26 maggio, giorno della stipula dell'accordo).

3. A copertura del periodo dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 dovrà

Nella tabella che segue è riportato il valore dell'importo forfettario e dell'IVC complessivamente spettante dal 1° aprile al 31 dicembre 2003 (tredicesima mensilità compresa).

Livello	Importo forfettario	IVC
1°	385,67	55,54
2°	389,22	56,05
3°	407,38	58,69
4°	438,09	63,09
5°	464,53	66,88
6°	490,04	70,57
7°	521,68	75,14
8°	563,13	81,13
9°	621,93	89,59
10°	710,19	102,25

In merito all'una tantum è opportuno ricordare che una recente risoluzione dell'Agenzia delle entrate (n. 43 del 16-3-2004) ha definito nuove regole in materia di tassazione separata di tali importi.

essere corrisposta una tantum (denominata importo forfettario).

Anche in questo caso la somma compete al solo personale ancora in forza al momento delle stipula.

Il pagamento è stato però scaglionato in 18 rate (da maggio 2004 a ottobre 2005). Ai lavoratori che cesseranno in questo periodo l'importo residuo sa-

continua a pag. 3

La tabella contiene, la retribuzione minima al 31 dicembre 2003, gli aumenti alle diverse scadenze e i relativi importi del minimo contrattuale conglobato oltre al totale complessivo degli aumenti

Livello	31/12/2003		da 1-1-2004		da 1-11-2004		da 1-11-2005		totale aumenti
		aumenti	totale	aumenti	totale	aumenti	totale		
1°	901,73	42,56	944,29	31,92	976,21	31,92	1008,13	106,40	
2°	910,05	42,95	953,00	32,22	985,22	32,22	1017,44	107,39	
3°	952,45	44,96	997,41	33,71	1031,12	33,72	1064,84	112,39	
4°	1024,34	48,35	1072,69	36,26	1108,95	36,26	1145,21	120,87	
5°	1086,16	51,27	1137,43	38,45	1175,88	38,45	1214,33	128,17	
6°	1145,76	54,08	1199,84	40,56	1240,40	40,56	1280,96	135,20	
7°	1219,72	57,57	1277,29	43,18	1320,47	43,18	1363,65	143,93	
8°	1316,50	62,14	1378,64	46,60	1425,24	46,61	1471,85	155,35	
9°	1454,03	68,63	1522,66	51,47	1574,13	51,48	1625,61	171,58	
10°	1660,56	78,38	1738,94	58,78	1797,72	58,79	1856,51	195,95	

La cooperativa gestisce il nido aziendale del Policlinico

La Domus nel Pozzo

Tutti contenti e commenti positivi al termine del primo anno scolastico

“All'inizio sentivamo su di noi l'attenzione dell'opinione pubblica, perché anche giornali e tv hanno parlato di questa struttura. Poi tutto è rientrato nella routine, anche grazie alla Domus, che ci è stata vicina e non ci ha mai fatto mancare nulla”.



A parlare è Paola Cardellini, una delle sei educatrici del nido in via del Pozzo a Modena. Lavora in Domus dal 1996 e proviene dal nido Cittadella.

Il Pozzo è un nido aziendale nato dalla collaborazione tra il Policlinico e il Comune di Modena. L'idea di poter disporre di un asilo nido a servizio dei dipendenti dell'Azienda ospedaliera risale al 1998 sull'esempio di quanto realizzato in alcuni ospedali americani.

Il Comune di Modena ha concesso al Policlinico la gestione del servizio nella struttura di via del Pozzo, riservando all'ospedale la metà dei posti disponibili, che sono complessivamente 36: 18 posti per i bambini dai 12 ai 24 mesi, 18 per i bimbi dai 24 ai 36 mesi. È una delle due uniche esperienze di questo tipo in Emilia Romagna (l'altra è alla Questura di



Ravenna) e una delle prime a livello nazionale. Il progetto pedagogico e l'apertura annua sono in linea con le disposizioni previste per gli altri nidi d'infanzia del Comune.

Entrato in attività l'8 settembre, il Pozzo è stato inaugurato ufficialmente il 4 ottobre 2003.

"I bambini arrivano tra le 7,30 e le 9. La prima cosa che facciamo - racconta Paola - è una piccola colazione. Segue l'attività organizzata, diversa a seconda della fascia d'età e della programmazione: colore a dita, percorsi motori, attività grafiche e manipolative, giochi con l'acqua ecc. Alle 10,30 i bambini si preparano al pranzo, un momento importante perché stanno insieme e, divertendosi, vanno alla scoperta dei cibi e dei sapori. Dopo il pasto c'è un altro momento di gioco libero che precede il



riposino pomeridiano, il quale dura un paio d'ore.

Al risveglio i bimbi consumano una merenda e aspettano i genitori, che vengono a prenderli tra le 15,45 e le 16". Le attività proposte ai bambini hanno lo scopo di

renderli autonomi e di insegnare loro a socializzare. Altre attività sono rivolte alle famiglie (l'ultima - una cena all'aperto - è stata organizzata alla fine di maggio). "Sono occasioni utili per dare continuità all'azione educativa - spiega Paola - Teniamo molto alla collaborazione con i genitori, perché la fiducia reciproca è indispensabile per il benessere dei bambini al nido.

È un percorso da costruire, ma crediamo quest'anno di aver gettato le basi per un loro maggiore coinvolgimento in futuro.

Il fatto che il nido Pozzo sia aziendale non richiede un'imposta-

Un team di nove persone



Al nido Pozzo lavorano sei educatrici Domus: (da sinistra nella foto: Rita Zoboli, Francesca Casali, Paola Cardellini, Lara Pirani, Annarita Mariani, e Anna Altieri (non in foto). Al nido lavorano anche due ausiliarie Domus e un'addetta delle pulizie fornita dalla cooperativa Progetto Lavoro. I pasti sono prodotti dalla Cir e vengono sporzionati internamente.

Elogi da Docet

Il nido Pozzo? Una gestione di qualità da prendere a modello.

Lo ha detto una dirigente del Comune di Modena intervenuta il 16 aprile scorso al convegno "Trovo spazio nel nido aziendale" organizzato nell'ambito di Docet 2004, la fiera delle idee e dei materiali per l'educazione e la didattica che si è tenuta a Bologna dal 15 al 18 aprile.

Al convegno, al quale ha partecipato Anna Pelioni, coordinatrice dell'area educativa della co-



operativa Domus, è stato detto che la nuova legge regionale sui nidi aziendali si ispira anche all'esperienza del nido Pozzo per la sua particolare modalità di rapporto tra un'azienda e il territorio.

zione diversa rispetto agli altri nidi; anzi, - assicura Paola - i bambini sono divisi in base all'età, non per il fatto che siano figli di dipendenti del Policlinico o che provengano dalla graduatoria comunale".

L'anno scolastico è appena terminato ed è il momento dei primi bilanci. L'esperienza del primo anno è positiva: i genitori sono contenti, i bambini sereni, le educatrici soddisfatte. "Ora andiamo in vacanza; torneremo al lavoro il 25 agosto, il rientro dei bambini è previsto il 1° settembre", conclude Paola Cardellini.

Policlinico soddisfatto

La gestione del nido Pozzo è stata affidata a Domus per tre anni rinnovabili. Il primo appalto scadrà nel giugno 2006. L'ente appaltante è l'Azienda ospedaliera Policlinico di Modena.

Abbiamo chiesto al direttore amministrativo del Policlinico, **dott. Piero Nerieri** (nella foto sotto), di tracciare un bilancio del primo anno scolastico. "L'Azienda ospedaliera ha avviato l'esperienza del nido con il preciso scopo di offrire ai dipendenti una possibilità in più per facilitare il mantenimento del rapporto lavoro-famiglia. L'esperienza di un anno è positiva e lo testimoniano i dati emersi da un questionario, riguardante il gradimento del servizio, inviato ai dipendenti genitori dei bambini ospitati nella struttura. I genitori hanno espresso una valutazione buona sia per la struttura sia per la gestione. Al termine degli anni di sperimentazione - conclude il dott. Nerieri - sarà possibile per la direzione programmare il futuro sviluppo dell'iniziativa, con tutti gli eventuali correttivi che la valutazione dell'esperienza potrà suggerire".



continua da pag. 1

rà corrisposto in unica soluzione. Dall'importo complessivo sarà detratto quanto eventualmente erogato a titolo di indennità di vacanza contrattuale. L'importo forfettario deve essere calcolato in proporzione al servizio prestato nel periodo e all'orario di lavoro individuato nella lettera d'incarico. Le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni sono considerate mese intero mentre quelle inferiori non sono computate.

La parte normativa

Gli assetti della contrattazione di secondo livello non hanno subito modifiche come pure le materie demandate. Le organizzazioni sindacali non potranno presentare le piattaforme rivendicative prima del 1° gennaio 2005. Gli aumenti economici non potranno comunque avere decorrenza antecedente a tale data. L'istituto del lavoro a tempo parziale era uno di quelli che più aveva risentito delle recenti modifiche legislative rendendo la normativa contrattuale non più in linea con quella legale. Il precedente contratto, infatti, aveva completamente recepito quanto disposto dal decreto legislativo 61/2000, emanato soltanto pochi mesi prima della stipula del ccnl. Il nuovo testo, che è entrato in vigore dal 1° giugno 2004, recepisce le modifiche apportate alla disciplina di legge dal decreto legislativo 276/2003. Tra le novità più significative si segnala il mantenimento della maggiorazione in caso di part-time di tipo misto ai soli lavoratori che ne godevano effettivamente (l'importo viene congelato

come indennità ad personam in cifra fissa pari all'importo erogato a tale titolo con l'ultima mensilità).

Il limite del lavoro supplementare rimane fissato nella misura massima del 50% dell'orario individuale settimanale (fatto salvo il limite massimo di prestazione lavorativa giornaliera di 8 ore). E' inoltre mantenuta la possibilità di recupero fino al 50% delle ore supplementari prestate. Le ore non recuperate saranno retribuite con una maggiorazione del 27% comprensiva di tutti gli effetti sugli altri istituti di legge e contrattuali. Non è invece più operativa la maggiorazione del 50% in caso di superamento dei limiti massimi. E' stato previsto anche un paragrafo sulle clausole elastiche per la variazione in aumento della prestazione del part-time di tipo verticale o misto. L'accordo ha inoltre introdotto un impegno a rivedere la normativa in caso di ulteriori modifiche legislative. Le norme sul contratto di inserimento (tipologia contrattuale introdotta del decreto 276) non hanno subito variazioni rispetto al recente accordo interconfederale dell'11 febbraio 2004. Un certo lavoro di manutenzione è stato operato in materia di orario di lavoro. In questo caso gli adeguamenti sono dovuti al decreto legislativo 66/2003: è stato ampliato da 4 a 8 mesi il periodo di riferimento, ai fini del calcolo della media della durata massima dell'orario di lavoro, ed è stata prevista una deroga in materia di lavoro notturno per i lavoratori turnisti (che hanno diritto ad almeno 8 ore di riposo consecutivo nell'arco delle 24 ore).

Modena, 82 milioni per il welfare

Comune, Ausl e oltre 50 associazioni del volontariato e del terzo settore hanno definito il "piano regolatore" dei servizi sociali

Modena spenderà nel 2004 oltre 82 milioni di euro per le politiche del welfare, cioè per l'assistenza domiciliare agli anziani, il sostegno alle famiglie, gli interventi di contrasto della povertà, la prevenzione delle dipendenze, le azioni per l'integrazione di stranieri e immigrati. Lo prevede il Piano di zona, il "piano regolatore" dei servizi sociali realizzato dal Comune, dall'Azienda Usl e da oltre 50 associazioni di volontariato, cooperative e gruppi del terzo settore nel corso di 49 incontri che hanno coinvolto quasi 200 persone.

Il Comune gestirà il 73,8 per cento della cifra complessiva, l'Ausl il 25,5 per cento e gli altri soggetti lo 0,7 per cento. La torta di 82 milioni di euro sarà destinata per il 40,7 per cento all'assistenza domiciliare agli anziani, per il 23,1 per cento al rafforzamento dei diritti dei minori, per l'11,2 per cento al sostegno della domiciliarità dei disabili, per il 9,8 per cento alla valorizzazione e al sostegno delle responsabilità familiari, per il 5,7 per cento al potenziamento degli interventi a sostegno delle povertà. Seguono gli interventi di prevenzione delle dipendenze e le azioni per l'integrazione sociale degli stranieri e degli immigrati.

Quest'anno Domus ha sostenuto diverse iniziative

Grandi e piccole sponsorizzazioni



Il Santo Padre riceve la prima copia del libro in Sala Nervi in Vaticano

È diventato un libro e il primo a riceverlo è stato il Papa.

Stiamo parlando del racconto della Maratona-pellegrinaggio Gerusalemme-Betlemme, corsa il 23 aprile scorso in Terra Santa e ribattezzata Maratona della Pace. Si tratta, lo ricordiamo, dell'iniziativa organizzata dal Centro Sportivo Italiano e sponsorizzata, tra gli altri, da Domus Assistenza e da altre cooperative modenesi. Il libro, pubblicato dall'editore modenese Logos, s'intitola *Ventitreaprileduemilaquattro: una corsa per la pace* ed è stato scritto dai giornalisti modenesi Stefano Ferrari (E' tv-Antenna 1) e Antonio Mascolo (direttore della Gazzetta di Modena), insieme ai giornalisti Max Castellani (Avvenire) e Luca Notarianni (Corriere dello Sport - Stadio). Il volume, di oltre cento pagine, contiene le straordinarie foto del formiginese Luigi Ottani, i cui scatti sulla Maratona della Pace hanno fatto il giro del mondo. Giovanni Paolo II

ha ricevuto il libro il 26 giugno in occasione dell'udienza concessa al Centro Sportivo Italiano, in festa per il sessantesimo anniversario della sua fondazione.

La Maratona della Pace dovrebbe diventare un appuntamento annuale. Oltre a questa iniziativa, nei mesi scorsi Domus ha sponsorizzato anche altre manifestazioni. Ne citiamo due: la prima è il *Concerto di Primavera*, tenuto il 20 aprile al Teatro Dadà di Castelfranco, realizzato dai ragazzi e dagli educatori dei centri socio-riabilitativi Arcobaleno di Nonantola e Il Girasole di Castelfranco.

La seconda manifestazione, intitolata *...mani in costruzione... per creare una sorpresa...*, ha coinvolto gli utenti dei centri Bucaneve 1 di Pavullo, Bucaneve 2 di Poggioraso di Sestola, Casa della Mariola di Acquaria di Montecreto e Casa di Giulia di Selva di Serramazzoni. Sono stati creati oggetti inseriti nelle uova pasquali confezionate da un'azienda reggiana.

Un grazie da Giosiana

"Lavorare con voi è stato un piacere e una bella esperienza".

Lo ha scritto **Giosiana Bernardi** in un bigliettino di ringraziamenti inviato al presidente De Vinco. Giosiana ha lavorato in Domus dall'aprile 2002 al marzo 2004 come Raa nella casa albergo per anziani "Fili d'argento" di Pavullo.

"Desidero ringraziare Lei e la Sua cooperativa per la correttezza e l'attenzione che avete avuto nei miei riguardi", ha scritto Giosiana Bernardi nel biglietto indirizzato al presidente. Che contraccambia a nome dei colleghi-operatori e della Domus.

Letta inaugura il S. Geminiano

È stato inaugurato il 28 maggio scorso il Centro diurno assistenziale per anziani **S. Geminiano**.

Alla breve cerimonia è intervenuto, tra gli altri, l'on. **Enrico Letta** (nella foto in basso a sinistra), parlamentare europeo della Margherita. Erano presenti il presidente **Gaetano De Vinco** e, in rappresentanza di Confcooperative Modena, il direttore **Cristian Golinelli** e il vice direttore **Cinzia Nasi**.

Approfittiamo dell'occasione per correggere un errore nell'articolo pubblicato sul n. 1/2004 di questa rivista. Una delle quattro adb si chiama **Paola Greco**, anziché Paolo.

Ce ne scusiamo con l'interessata.



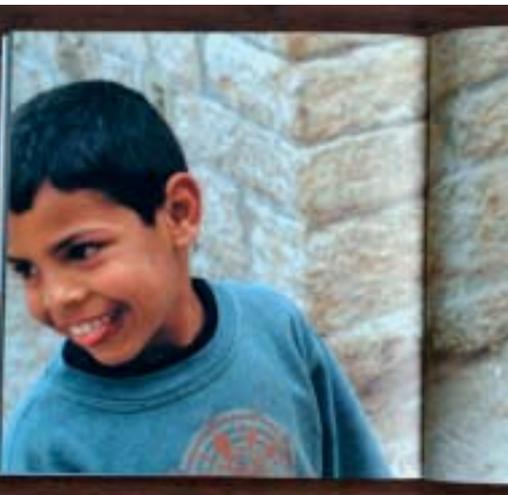
Vicini a quota mille

A l 30 maggio 2004 i dipendenti Domus erano 952.

Si tratta del record assoluto nella storia della cooperativa, i cui occupati crescono costantemente.

Basti pensare che al 31 marzo, sempre di quest'anno, erano 943.

Continuando di questo passo il traguardo dei mille dipendenti è sempre più vicino e potrebbe essere tagliato entro la fine del 2004.



Nella foto sopra, una pagina del libro